

Cogli l'attimo!

Compagni di avventure

Continua la nostra "school" – frutto di infiniti anni di esperienze fotografiche outdoor, in ogni angolo del pianeta – dedicata al corredo fotografico che ogni appassionato di escursionismo e viaggi vorrebbe avere nel proprio zaino. Dopo aver valutato i rispettivi vantaggi del corredo "compatto" (rappresentato da quelle magnifiche macchinette tascabili che, pur con tutti i limiti imposti dalle dimensioni, riescono comunque a immagazzinare ottime immagini, "occhio" del fotografo permettendo), e della classica, affidabile, inarrestabile reflex, analizziamo in questo numero gli obiettivi ideali per il fotoreportage.

VALUTARE LE ESIGENZE

Credo sia chiaro a chiunque abbia preso in mano una fotocamera reflex, che un corredo di obiettivi idonei a "catturare" tutte le opportunità fotografiche che possono presentarsi durante un'esperienza outdoor pesa sicuramente più di un bottiglione di vino da cinque litri. E dovendolo posizionare sulle spalle, anche se dentro un comodo e tecnologico zaino, il peso è sempre quello! Partiamo subito da un punto fermo: cosa ci farò con le mie immagini? Se l'obiettivo finale è mettere on line (con qualità video, che come sappiamo è infinitamente più "leggera" del file da stampare) i migliori scatti della vacanza, del viaggio, dell'escursione, onestamente sconsiglierei di "caricarsi" come muli. Tuttavia, ben sappiamo che "teste" siano i fotografi, e a costo di imprecare per tutta l'escursione a causa del peso sulla schiena, o, peggio, appeso al collo!!!, ne

conosco pochi capaci di rinunciare a "quell'ottica" in favore di un chilo in meno.

COME LI PORTO?

Risolto questo dilemma – gli obiettivi servono – possiamo affermare che l'avvento degli zoom ha, in parte, alleggerito il peso/volume delle ottiche, che rimane comunque ancora "importante" e necessita innanzitutto di una prima indicazione d'uso. No alle borse a tracolla, almeno se si prevede di camminare per più di qualche minuto; comode se bisogna solo scendere e salire da un automezzo, si rivelano distruttive per schiena, spalle e collo se soltanto dobbiamo fare un po' di strada a piedi. Le borse a tracolla, infatti, costringono ad una postura innaturale per compensare il peso laterale, e dopo una giornata vi garantiremo che la vostra colonna vertebrale vi odierrebbe. Molto più comodi gli zaini, quelli dedicati, ovviamente, con dorsi e spallacci imbottiti. È solo un'indicazione superficiale, di come trasportare il nostro corredo ci

occuparemo in una delle prossime uscite.

GLI ZOOM

... Siano benedetti! Con buona pace di ormai pochi talebani affezionati all'ottica "vintage", capaci di metterli sul tavolo, tirandoli fuori come Etabeta da una borsa "vissuta", una decina di lenti, senza tappi di chiusura (per la velocità di sostituzione, dicono) con un dito di polvere sui vetri e un po' ammaccati perché fa "vero reporter", gli zoom sono ormai riconosciuti universalmente come le migliori ottiche disponibili per la nostra passione fotografica. Ma, come per ogni cosa, c'è zoom e zoom! Tralasciando le infinite varianti senza nome – e spesso senza qualità – che offre il mercato, ci concentriamo sugli obiettivi capaci di fissare nuovi standard qualitativi nel mondo della fotografia.

È ovvio che i costi per queste attrezzature non sono proprio "popolari", ma questo fa parte del gioco e della passione...

L'ARTE DELLA MULTIFOCALE SECONDO NIKON

Con la nuova serie di obiettivi professionali zoom che va dalla focale 14 al 400, Nikon ha definito un nuovo standard qualitativo al momento insuperabile. Progettati per il formato pieno 24/36, sono perfettamente compatibili anche con le fotocamere digitali Nikon formato DX esistenti (moltiplicando per 1,5 la focale effettiva; avremo perciò un range di focali dal 21 al 600). Nonostante sia

stato realizzato un restyling che ha permesso una riduzione dei volumi esterni, offrono un'elevata luminosità d'apertura pari a f/2.8 per tutta l'escursione focale (uno straordinario f/4 per il 200-400), garantendo una luminosità eccezionale. Gli obiettivi sono dotati dell'esclusiva tecnologia di rivestimento Nano Crystal, che consente di ridurre immagini fantasma e bagliori, e di lenti in vetro ED che garantiscono livelli significativi di risoluzione e contrasto. Il motore di precisione Silent Wave di Nikon assicura prestazioni rapide e silenziose dell'autofocus, con possibilità di passare istantaneamente alla modalità Manuale. Resistenti alla polvere e all'umidità, includono un sigillo in gomma intorno all'attacco a baionetta.

14-24, IL GRANDE OCCHIO

È quello del Nikkor 14-24mm f/2.8G ED, un capolavoro di ingegneria ottica capace di offrire immagini perfettamente equilibrate anche alla straordinaria focale 14. È il mio obiettivo preferito, perché consente una "spazialità" eccezionale, inserendo nel fotogramma una serie infinita di piani, da quello a pochi centimetri dalla lente fino ai dettagli dello sfondo. Lo utilizzo soprattutto per le immagini di "apertura" dei fotoreportages, che devono contestualizzare in modo armonico tutte le componenti del racconto fotografico. Indispensabile anche in interni, dove l'eccezionale angolo di campo unito alla luminosità della grande lente mi permette di ambientare, senza particolari distorsioni ai bordi, scene impossibili da riprendere per qualsiasi altro obiettivo, con dettagli nitidi e brillanti. Note per i "portatori": pesa un chilo, misura 98x131 millimetri, e ha il paraluce integrato.



24-70, L'EQUILIBRATO

È più o meno la capacità focale del nostro occhio, capace di percepire in modo armonico e preciso sia la complessità dell'ambiente che ci circonda, sia particolari e dettagli, mantenendoli sempre su una visuale frontale, ordinata e allineata, senza nessuna distorsione laterale. Sono le stesse caratteristiche offerte dal Nikkor 24-70 f/2.8G ED, straordinariamente maneggevole e con una definizione inarrivabile, che lo rende perfetto per la fotografia di paesaggio alla focale più larga, ed eccellente per il ritratto nella focale 70. Dal centro ai bordi, è impossibile anche strumentalmente trovare differenze nella risoluzione di questo obiettivo, che garantisce la perfezione ottica in ogni punto dell'immagine, dal centro ai bordi. Note per i "portatori": pesa 900 grammi, misura 83x133 millimetri, ha il paraluce rimovibile (in dotazione) e diametro filtri 77mm.

70-200, PER VEDERE LONTANO

Principe dei teleobiettivi, il nuovissimo Nikkor 70-200 f/2.8G ED VR II, che grazie all'innovativo sistema di stabilizzazione Riduzione Vibrazioni di seconda generazione (VR II), consente scatti fino a 4 stop più veloci. Il nuovo schema ottico caratterizzato da 7 lenti in vetro ED e il rivestimento Nano Crystal Coat hanno migliorato – sembrava impossibile – le prestazioni del suo "antenato", che ha rappresentato fino a ieri la perfezione nel mondo dei teleobiettivi professionali, per qualità di definizione e per resa dei colori. Una caratteristica utile per riprese di dettagli è la distanza minima di messa a fuoco, posizionata a 1,4 metri in tutta l'escursione dello zoom. È il mio "strumento di caccia" per visi, dettagli, primi piani nelle più disparate realtà che frequentano: i suk mediorientali, i

mercati o le savane africane, le creste di una montagna o il caos di una metropoli, da congelare in immagini che schiacciano, rendendole creativamente irreali, le prospettive. Note per i "portatori": il corpo in magnesio di elevata qualità contiene il peso a 1540 grammi, misura 87x209 millimetri, ha il paraluce rimovibile (in dotazione) e diametro filtri 77mm.

200-400, IL "MOSTRO"

Diciamo subito che è un desiderio per pochi, l'ultimo nato in casa Nikon: per costi, dimensioni, peso sicuramente poco idoneo all'uso outdoor. Ma volete mettere la soddisfazione di prendere una tigre in mezzo agli occhi, ben prima che decida di trasformarvi in uno spuntino? Un capolavoro, questo Nikkor 200-400 f/4G ED VR II, a tutt'oggi prodotto unico nel panorama dei supertele di alta qualità, capace di una luminosità incredibile grazie anche ai trattamenti Nano Crystal delle lenti e di una precisione senza confronti determinata dallo stabilizzatore Vibration Reduction (VR II) di seconda generazione, che consente di scattare con tempi di posa fino a 4 stop più lenti; il risultato sono immagini nitide e precise anche a mano libera. La nuova modalità A/M, aggiunta alle modalità M/A e M già presenti, abilita la priorità autofocus automatica anche se la ghiera di messa a fuoco viene spostata durante la ripresa. Note per i "portatori": il corpo in solido magnesio pesa 3360 grammi, misura 124x365 millimetri, ha il paraluce rimovibile (in dotazione) e diametro filtri, all'attacco, di 55mm. Tuttavia chi può permettersi di possedere questo gioiello non dovrebbe preoccuparsi per volume e dimensione, potendosi sicuramente permettere anche un sherpa!

Per pochi, lo straordinario supertele con focale fino a 400 e luminosità 1/4



focale 14



focale 24



focale 70



focale 200

Dall'alto verso il basso, le diverse "aperture" prese dalla stessa posizione: la grande spazialità della focale 14, l'ottima armonia della focale 24, l'equilibrio della focale 70, il dettaglio della focale 200

I tre obiettivi del mio corredo: 14-24, 24-70, 70-200, che mi permettono di catturare il 99,9% delle situazioni fotografiche durante un viaggio o un'escursione



Info: www.nital.it